BOLLETTINO
del gruppo comunista in Campidoglio

- SOMMARIO

- La relazione del comp. Della Seta al convegno sull'Energia Solare
- Manifestazioni per l'inverno musicale romano
- I problemi dell'artigianato esaminati in commissione
- Proposta di repèrimento aree per impianti sportivi
- Informazioni del Consiglio Comunale

Roma 4 marzo 1978
Numero unico in attesa di autorizzazione - cicl.in proprio

Direttore responsabile: PIERO PRATESI

1206

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL COMPAGNO PIERO DELLA SETA
AL CONVEGNO SULL' ENERGIA SOLARE

Il presente convegno trova la sua origine nel tempo allorché sette mesi orsono fu decisa l'installazione a Roma di due impianti sperimentali ad energia solare per il riscaldamento dell'acqua calda in due asili-nido. Da qui la ricerca di scambio di esperienze con altre Amministrazioni ed Enti. La vastità delle risposte ci convinse dell'opportunità di prendere questa iniziativa, la quale, senza pretese di sostituirsi ad alcuno, vuole avere un carattere unicamente promozionale.

Il tipo di adesione riscontrata rivela la sostanziale disponibilità della società italiana a uscire dall'improvvisazione e dalla pura amministrazione dell'esistente per predisporre in tempo utile gli strumenti per il dopo, in sintesi ha volontà di programmare.

L'energia solare non è una fonte già pronta; richiede, per essere economicamente competitiva ed entrare come fattore di un certo rilievo nel bilancio energetico globale, lo sviluppo e l'affinamento di una tecnologia che è ancora ai suoi primi passi.

Il dato di partenza sta nella crisi energetica che ha colpito la quasi totalità delle comunità mondiali. Solo "faciloneria da rimozione" ha fatto attribuire la colpa di tale situazione agli arabi. Il problema è diverso.

Nel 1973 le riserve di petrolio accertate davano una disponibilità valida ancora per soli 25-30 anni di fronte ad un accrescimento dei consumi costante. Queste risorse, per loro natura, non rinnovabili (petrolio, carbone, gas naturale, uranio), unitamente ad un incontrollato aumento dei consumi porta ad un progressivo aumento del prezzo che si ripercuote in aumenti nei costi di produzione di

tutte le merci e dei servizi dipendenti, diventando componente determinante del tasso di inflazione. All'interno di ciò vanno considerati i paesi, come l'Italia, che non disponendo di riserve sul proprio territorio, sopportano effetti disastrosi nelle loro bilance dei pagamenti a seguito dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

In Italia registriamo un consumo energetico in espanzione, con incremento negli ultimi 30 anni in media del 7% all'anno, superiore di 2 punti a quello medio mondiale.
In termini di disavanzo commerciale petrolifero parliamo di 6676 miliardi nel 1976.

A ciò deve essere data una risposta a due: 1) una politica di risparmio energetico che elimini tutte le forme di spreco;
2) condurre la ricerca e lo sfruttamento di fonti alternative in sostituzione a quelle in esaurimento, facendo attenzione a quelle che sono per loro natura rinnovabili. Già la mozione di ottobre approvata alla Camera sollecitava l'incentivazione dell'uso della energia solare e indicava come necessari l'intervento dei poteri locali nel campo di risorse di rilevo locale.

Come si è detto l'Energia solare non è un'energia già pronta a livello di utilizzazione industriale, anche se contiene potenzialità di sfruttamento illimitate; (sulla Terra ne arriva una quantità pari a 104 volte il consumo attuale di energia). Ne deriva come primo compito per gli Enti Locali una adeguata azione di informazione e propaganda, evitando, peraltro, l'illusione di soluzioni miracolistiche a breve scadenza. Secondariamente questa non può essere considerata energia locale tout-court, in quanto è diffusa in ogni parte del globo, da cui l'appellativo di "energia democratica", anche se contiene il bacillo della dispersione, richiedendo pertanto una adeguata azione di programmazione degli sforzi. Un altro limite sta nella difficoltà a convertirla in energia a alta temperatura;

va comunque notato che è la più adatta per gli usi domestici, cioé è direttamente legata ai modi di costruzione e realizzazione degli edifici.

L'edilizia è il suo campo di uso predipuo. Come sappiamo in Italia circa il 20% dell'energia totale è consumata per urilizzazioni domestiche, oggi fornita per l'88% da combustibili e 12% da energia elettrica. E' stato calcolato che una quota parti al 50% potrebbe essere fornita dall'Energia solare.

Un'altra caratteristica importante è che si tratta di energia pulita, elemento non secondario visto il dibattito aperto nel nostro e in altri paesi (es. energia nucleare).

Da quanto detto risalta la impossibilità per l'Ente Locale di estraniarsi dall'affrontare tale problema, specie nel campo degli usi civili. Visti i soggetti operanti nell'ediliiza civile (costrut* tore ed utente) è difficile pensare che spontaneamente ci sia una assunzione di responsabilità capace di innescare la reazione diffusione solare- abbassamento dei costi.

E' l'Ente Locale in quanto operante direttamente e indirettamente in tutti i settori dell'edilizia che può e deve assumersi tale compito.

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA COMUNALE

Qui in particolare l'Ente Locale assume con-temporaneamente la veste di costruttore (appalti) e assuntore degli oneri di gestione.

Onde colpire il costo iniziale di impianto si può prevedere una programmazione poliennale di edilizia concertata fra più comuni per giungere ad una commissione programmata di impianti alle industrie. Ancora più proficuo sarebbe giungere alla formulazione di norme sulle caratteristiche costruttive degli edifici per giungere al cosiddetto "edificio solare", il quale renderebbe conveniente l'utilizzazione degli impianti per il riscaldamento degli ambienti. Infatti

l'impianto di riscaldamento funziona per un periodo limitato e particolarmente in quello a più basso soleggiamento, per cui si deve seguire l'indirizzo di edifici a basso coefficiente di perdite termiche verso l'esterno e a elevata raccolta delle radiazioni solari incidenti.

Occorre pertanto rivedere le tecniche di progettazione e costruzione: buone esposizioni, adozione di idonei isolanti termici e idonei infissi, pareti a tetti collettori possono condurre vicino all'obiettivo della autosufficienza termica; tali criteri possono parzialmente essere adottati per edifici vecchi da ristrutturare.

All'uopo occorrerebbe una nuova formulazione dei capitolati di appalti.

EDILIZIA POPOLARE

Qui operano i Comuni e altri Enti Pubblici, i quali non possono sentirsi dissociati da interessi collettivi quali il risparmio energetico o da valutazioni comi i sosti di gestione.

EDILIZIA PRIVATA CONVENZIONATA

La concessione edilizia è legata alla stipula di contratti, i quali, potranno contenere norme obbligatorie per l'indirizzo indicato.

EDILIZIA PRIVATA GENERICA

Si può partire da una propaganda verso i cittadini per sviluppare una "coscienza solare"/.

Da parte dei Comuni si tratta di introdurre incentivi volti ad orientare le scelte dei costruttori, così come si sono mosse le Regioni Venezia Giulia, Toscana ecc.

Occorre, inoltre, introdurre delle normative. I regolamenti edilizi devono recepire i criteri illustrati per i capitolati d'appal-

to degli edifici pubblici. Dal punto di vista legislativo è imminente la emanazione dei regolamenti della legge 373 sul contenimento dei consumi energetici; il tutto da integrare con legislazioni regionali. Ma per l'Ente Locale c'è un interesse di fondo a cui richiamarsi, legato agli obbiettivi di una politica di programmazione. Una programmazione che oggi non può che essere dei consumi e dei bisogni, per individuarne gli essenziali e i prioritari, a cui far corrispondere le risorse disponibili. Per molti anni la nostra politica energetica è stata sostanzialmente una politica di programmazione dell'offerta, limitandosi a prendere atto della domanda, in un mercato ancora in buona salute.

Oggi i termini del problema sono cambiati e c'è bisogno di una programmazione della domanda, che veda collegati i problemi della ricerca, dell'occupazione, della riconversione industriale e della produttività, in cui devono essere coinvolti e cointeressati soprattutto gli Enti Locali in una azione di coordinamento degli sforzi di tutte le parti sociali.

1211

MANIFESTAZIONI MUSICALI PER LA STAGIONE INVERNALE 1978

L'Amministrazione Comunale, all'interno delle attività promozionali dell'Assessorato alla cultura e al fine di non interrompere la continuità della proposta culturale avviata nell'Estate 1977 ha inteso realizzare, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di S.Cecilia, un articolato programma di manifestazioni.

Si tratta di un ciclo di concerti solisti e per complessi per un totale di circa 50 iniziative da allestire in alcune zone cittadine, in maggioranza periferiche (Ostia, Montesacro, Torre Spaccata, Portuense, Ostiense) sostenute da alcune conferenze tenute da critici musicali.

Per assicurare la più ampia possibilità di partecipazione l' Istituto ha previsto la ripetizione del Ciclo nella Sala Accademica di Via dei Greci.

I prezzi previsti sono di LIT. 1.000 per gli adulti, Lit.500 per giovani al di sotto di 26 anni e Lit.350 a persona per gruppi familiari.

Da parte sua l'Amministrazione contribuirà a tali impegni assumendosi gli oneri relativi al trasporto degli strumenti musicali, all'affitto dei locali prescelti e alle spese di pubblicazione.

ASSR

La musica va nei quartieri

CINQUANTA CONCERTI in sei circoscrizioni dal centro a Ostia, a Montesacro, Torrespaccata, all'Ostiense, al Portuense: manifestazioni musicali con complessi e concertisti di prim'ordine; un'attività che si svolgerà dal 12 gennaio sino al 2 aprile: è questo il programma di «Inverno musicale romano», programma di decentramento che l'Accademia nazionale di Santa Cecilia (gestione autonoma dei concerti) attuerà con la collaborazione finanziaria e organizzativa dell'assessorato alla cultura del Comune di Roma e di un gruppo di quotidiani. [redacted]. Le finalità di questo programma, i criteri che saranno seguiti (oltre alle esecuzioni, i concerti saranno preceduti o seguiti da dibattiti, introduzioni illustrative, conferenze e citiamo quella di Claudio Casini su «Beethoven: arte e significato») sono state illustrate da Mario Zafred e dall'assessore Nicolini. Un'operazione organica, non una serie di iniziative occasionali, e che sia un punto di partenza per collegamenti continui con le zone periferiche della città ove la musica arriva estemporaneamente o in ritardo: un'operazione che crei saldi legami con strati di cittadini che ragioni sociali hanno tenuto lontano dal mondo della musica, della musica nelle sue espressioni più alte, questo il giudizio del presidente dell'Accademia di S. Cecilia, Mario Zafred.

L'assessore Nicolini ha sottolineato il valore di questa iniziativa, il suo contenuto educativo, il suo inserimento in aree dove giungono solo i prodotti musicali commercializzati: Nicolini ha anche auspicato che «L'inverno musicale romano» smuova un processo unificatore delle diverse attività promosse da enti musicali romani: il Teatro dell'Opera, la RAI, l'Accademia di S. Cecilia, l'Accademia Filarmonica Romana.

QUESTO il programma dell'«Inverno Musicale Romano» che si svolgerà dal corrente gennaio fino a marzo (fra parentesi la circoscrizione in cui ha luogo lo spettacolo).

Giovedì 12 gennaio: Sala Enaoli (VIII) ore 17: Quintetto a fiati di Roma, musiche di: Haydn, Rossini, Mozart, Hindemith.

Domenica 15 gennaio: Cinema Teatro Espero (IV), ore 11: Nuovo Quintetto di Roma, musiche di: Schumann, Beethoven, Dvorack, Sciostakovich. Sala Enaoli (VIII) ore 11: Lya De Barberiis, musiche di: Schumann, Mussorgski.

Sabato 21 gennaio: Sala Enaoli (VIII), ore 20: I Solisti di Roma (complesso autogestito), musiche di: Albinoni, Vivaldi, Boccherini, C. Ph. E. Bach, Durante.

Domenica 22 gennaio: Cinema Teatro Espero (IV), ore 11: Estro Armonico, musiche di: C. Ph. E. Bach, Loillet, Vivaldi, B. Marcello, Cimarosa, Mozart. Cinema Teatro Sisto (XIII), ore 11: Angelo Persichilli e Claudia Antonelli, musiche di: Vinci, B. Marcello, Donizetti, Jolivet, Ibert.

Giovedì 26 gennaio: Sala Enaoli (VIII), ore 17: Vincenzo Mariozzi e Licia Mancini, musiche di: Brahms, Debussy, Poulenc.

Domenica 29 gennaio: Cinema Teatro Espero (IV, ore 11: Massimo Coen e Antonello Neri, musiche di: Berg, Webern, Schoenberg, Stockhausen, Maderna, Ne.. Coen. Sala Enaoli (VIII), ore 11: Claudio Casini, Dialoghi sulla musica. Cinema Teatro Sisto (XIII), ore 11: Estro Armonico.

Sabato 4 febbraio: Sala Enaoli (VIII), ore 20: Nuovo Quintetto di Roma.

Domenica 5 febbraio: Sala Accademica (I), ore 11: Estro Armonico. Cinema Teatro Espero (IV), ore 11: Ottetto Vocale Italiano (complesso autogestito), «I Maestri della Polifonia nel Rinascimento» Clement Janequin e Orlando di Lasso, Le «Chansons». Cinema Teatro Sisto (XIII), ore 11: Massimo Coen e Antonello Neri. Cinema Tetro Missouri (XV), ore 11: Lya De Barberiis.

Giovedì 9 febbraio: Sala Enaoli (VIII), ore 17: Angelo Persichilli e Sergio Cafaro, musiche di: Schubert, Beethoven, Poulenc.

Domenica 12 febbraio: Sala Accademica (I), ore 11: Lya De Barberiis. Cinema Teatro Espero (IV), ore 11: Coro Polifonico, dir. M. D. Martolucci, musiche di: Palestrina, Monteverdi, Orlando di Lasso. Sala Enaoli (VIII), ore 11: Ottetto Vocale Italiano. Sala Armellini (XI), ore 11: I solisti di Roma. Cinema Teatro Sisto (XIII), ore 11: I Solisti Aquilani (complesso autogestito), Vivaldi: Le 4 stagioni, dir. M. V. Antonellini. Cinema Teatro Missouri (XV), ore 11: Claudio Casini.

Giovedì 16 febbraio: Sala Enaoli (VIII), ore 17: Estro Armonico. Sala Armellini (XI), ore 17: Angelo Persichilli e Sergio Cafaro.

Domenica 19 febbraio: Sala Accademica (I), ore 11: Massimo Coen e Antonello Neri. Cinema Teatro Espero IV), ore 11: Angelo Persichilli e Sergio Cafaro. Sala Armellini (XI), ore 11: Estro Armonico. Cinema Teatro Sisto (XIII), ore 11: Lya De Barberiis. Cinema Teatro Missouri (XV), ore 11: Vincenzo Mariozzi e Licia Mancini.

Giovedì 23 febbraio: Sala Enaoli (VIII), ore 17: Coro Polifonico.

Domenica 26 febbraio: Sala Accademica (I), ore 11: Nuovo Quintetto di Roma. Cinema Teatro Espero (IV), ore 11: Quintetto a fiati di Roma. Sala Armellini (XI), ore 11: Claudio Casini. Cinema Teatro Sisto (XIII), ore 11: Ottetto Vocale Italiano. Cinema Teatro Missouri (XV), ore 11: Estro Armonico.

Sabato 4 marzo: Sala Armellini (XI), ore 20: Nuovo Quintetto di Roma.

Domenica 5 marzo: Sala Accademica (I), ore 11: Ottetto Vocale Italiano. Cinema Teatro Sisto (XIII), ore 11: I Solisti di Roma. Cinema Teatro Missouri (XV) ore 11: Angelo Persichilli e Claudia Antonelli.

Giovedì 9 marzo: Sala Armellini (XI), ore 17: Coro Polifonico.

Domenica 12 marzo: Sala Accademica (I), ore 11: Vincenzo Mariozzi e Licia Mancini. Sala Armellini (XI), ore 11: I Solisti Aquilani. Cinema Teatro Missouri (XV), ore 11: Ottetto Vocale Italiano.

Sabato 18 marzo: Sala Armellini (XI), ore 20: Quintetto a fiati di Roma.

Domenica 19 marzo: Sala Accademica (I), ore 11: Angelo Persichilli. Cinema Teatro Missouri (XV), ore 11: Nuovo Quintetto di Roma.

Giovedì 23 marzo: Sala Armellini (XI), ore 17: Vincenzo Mariozzi e Licia Mancini.

Domenica 2 aprile: Sala Accademica (I), ore 11: Quintetto a fiati di Roma.

123

I PROBLEMI DELL'ARTIGIANATO ESAMINATI IN COMMISSIONE

I problemi e il ruolo dell'artigianato per lo sviluppo economico e per l'occupazione e la formazione professionale, sono stati al centro della seduta della VII Commissione Consiliare Permanente.

L'Assessore al ramo, Olivio Mancini, ha svolto un'ampia relazione sulla consistenza dell'artigianato romano che, con le sue 45 mila imprese, garantisce occupazione a 90 mila addetti in ben 126 settori di attività e contribuisce allo sviluppo del commercio estero con circa 100 miliardi di prodotti e di prestazioni esportati. La minore impresa ha peraltro manifestato una significativa resistenza nell'impatto con la crisi economica, grazie anche alla sua capacità di rinnovamento e di mobilità delle imprese assai significativo; infatti in 18 anni le dichiarazioni di cessazione e quelle che riguardano la nascita di nuove attività sono uguali per quantità alle imprese attualmente operanti.

Le imprese dirette da titolari conne sono in città 11.711. Il credito agevolato erogato dall'artigiancassa a Roma e nel Lazio resta il canale fondamentale per il finanziamento delle imprese artigiane, ma il problema delle garanzie e della esiguità del fondo di dotazione di questo istituto ha consentito di ammettere al contributo solo 931 operazioni sulle 36.000 operazioni contrattate a livello nazionale. I mestieri più diffusi a Roma sono: abbigliamento, legno, meccanica, costruzioni, servizi di igiene e pulizia, la cui presenza incide complessivamente per il 62% sul totale delle imprese.

L'Assessore Mancini ha illustrato le iniziative che l'Amministrazione capitolina ha promosso ed intende promuovere allo scopo di stimolare, assieme agli interventi della Regione, lo sviluppo, il risa-

namento e la qualificazione delle attività artigianali. Tra le iniziative di maggior rilievo figurano: la delibera già adottata per lo snellimento delle procedure per il rilascio del nulla-osta di esercizio, il provvedimento sugli allacci dei pubblici servizi, il censimento delle attività abusive che ha rivelato l'esistenza di 870 insediamenti difformi alle distinzioni di piano con ben 10.000 addetti, il piano pluriennale per gli insediamenti in zone attrezzate, la perimetrazione dei laboratori esistenti nelle borgate abusive, la sospensione temporanea delle ordinanze di chiusura, la disposizione che revoca l'obbligatorietà dei rinnovi annuali delle licenze di esercizio per* il settore dell'acconciatura, la partecipazione del Comune a mostre e rassegne promosse per la valorizzazione e la commercializzazione del prodotto artigiano, l'intervento presso il Ministero del Lavoro per la modifica della legge 285 sull'occupazione giovanile.

L'Assessore ha infine annunciato la prossima delibera che prevede un contributo del Comune per le Cooperative di garanzia per il credito artigiano , l'inizio di un'indagine informazione sulla legge 285 che sarà svolta da una Cooperativa di giovani verso 3.000 imprese artigiane, una conferenza cittadina sul ruolo dell'artigianato per lo sviluppo economico e l'occupazione che si svolgerà in primavera. Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Ferranti, Di Paola, Bernardo, Gionfrida e Durastante i quali hanno apprezzato i contenuti della relazione e recato validi contributi per lo sviluppo delle iniziative capitoline finalizzate alla promozione del settore.

BOZZA DI PROPOSTA DELL'ASSESSORATO ALLO SPORT PER IL REPERIMENTO DELLE AREE PER IMPIANTI SPORTIVI CONI

In riferimento alla decisione del CONI, circa la costruzione di impianti sportivi di base su aree di proprietà comunale e il relativo reperimento delle stesse, l'Assessorato allo Sport ha fatto pervenire alle Circoscrizioni un primo elenco di proposte di aree per la realizzazione di tali opere.

Intorno a tali proposte vengono sollecitate risposte ed interpretazioni.

A prescindere da considerazioni vocazionali, le aree da utilizzare dovranno risultare di proprietà dell'Amministrazione Comunale ed avere destinazioni di PRG non incompatibili con l'attività sportiva.

ELENCO AREE

CIRC.NE		
I	VILLA BORGHESE	PERCORSO VERDE
I	COLLE OPPIO	RIATT.CAMPO CALCIO-SPOGLIATOI
II	VIA PIETRO MASCAGNI VIA CATALANI	CAMPO CALCIO-SPOGLIATOI
II	VILLA ADA	PERCORSO VERDE (n.2)
II	AREA TRA V.LE TIZIANO V.LE XVII OLIMPIADE E VIA CANADA	POLIVALENTE
II	ANTISTANTE PALAZZETTO SPORT (V.le Tiziano)	POLIVALENTE
III	SUCC."F.LLI BANDIERA" SITA IN VIA REGGIO CALABRIA	POLIVALENTE

1216

Circ.ne		
IV	AREA IN VIA VALDARNO	POLIVALENTE SALTI
V	CASAL BRUCIATO SUD	POLIVALENTE
VI	VIA PIGNETO-SCUOLA E.TOTI	PALLAVOLO-PEDANE-SALTI E LANCI
VI	VIA ACHILLE GRANDI VIA PRENESTINA	PERCORSO VERDE
VI	VIA PISINO	PERCORSO VERDE
VII	VIA F.PESCI-VIA ACQUEDOTTO ALESSANDRINO	POLIVALENTE
VIII	VIA MEROPA (TOR ANGELA) SC.ELEM.138^CIRCOLO	PALLAVOLO
VIII	VIA SUBAUGUSTA ANGOLO VIA DEI ROMANISTI	POLIVALENTE
IX	VIA SANNIO	POLIVALENTE
IX	VIA FARSALO-CAMPO ROMA	POLIVALENTE SALTI E LANCIO PISTA
IX	VIA LUSITANIA-SCUOLA EL. "MANZONI"	POLIVALENTE-SPAZIO ATLETICA
IX	P.ZZA MONTECASTRILLI	POLIVALENTE-ATLETICA
X	VIA PUBLICOLA-SCUOLA EL. "SALVO D'ACQUISTO"	POLIVALENTE-ATLETICA
X	VIA S.TARCISIO-APPIA PIGNATELLI-SC.EL. "MATTEI"	ATLETICA
X	VIA BELLONI-SCUOLA MEDIA "DON MICHELE RUA"	POLIVALENTE
X	PIAZZA DON BOSCO	POLIVALENTE
XI	LARGO L.DA VINCI SC.EL. "MALASPINA"	POLIVALENTE-SALTI E LANCI
XI	VIALE GIUSTINIANO- VIA GALBA	POLIVALENTE-SPOGLIATOI-ATLETICA
XI	VIALE GIUSTINIANO Via della Villa LUCINA	POLIVALENTE
XI	CAMPO TORMARANCIO VIA GIANGIACOMO	ATLETICA
XII	VIA RENZINI-SPINACETO LICEO "PLAUTO"	ATLETICA

Circ.ne		
XIII	PIAZZA RONCA-PIAZZA PONTE PONTE DUCA	ATLETICA-SPOGLIATOI
XII	VIA QUINQUEREMI-SC.EL. 123^ CIRCOLO	POLIVALENTE-ATLETICA
XIII	VIA DI MORELLI-FERROVIA OSTIA (ACILIA)	POLIVALENTE-ATLETICA
XV	VIA CASELLI-VIA AMPERE	POLIVALENTE
XVI	VIA DELL'ONGARO	POLIVALENTE

INFORMAZIONI SULLA ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta Comunale,nella seduta di Martedi 29 febbraio 1978, ha preso atto di una comunicazione dell'Assessore Mancini che si è ricollegato al tema del rilancio della produzione agricola come uno dei momenti per creare nuovi spazi occupazionali ai giovani, per allargare la base produttiva e correggere le note distorsioni che si sono determinate nel rapporto dei nostri conti con l'estero.

L'Assessore ha proposto che anche il Comune di Roma, in quanto comune agricolo più grande d'Italia, testimoni una sua presenza in questo settore mediante la promozione di una iniziativa per riprendere i temi della recente conferenza regionale agraria e i problemi connessi all'attuazione del piano agricolo-alimentare.

E' con questo intendimento che la Giunta ha deciso di promuovere, per sabato 11 marzo, un'assemblea cittadina sul rilancio nell'agro romano. Tra le altre delibere, votate oggi dalla Giunta, alcune riguardanti il settore scolastico: la richiesta di una contribuzione straordinaria alla Regione Lazio per la istituzione ed il potenziamento dei refettori; espletamento dei servizi di trasporto in favore degli alunni handicappati delle scuole speciali " Opera Sante DE Sanctis", "Don Guanella", "Leonarda Vaccari" e "Vittorino da Feltre",via Cassia fino al 31 dicembre 1978;espletamento dei servizi di trasporto in favore degli alunni di scuola materna e dell'obbligo fino al 31.12/78; l'espletamento dei servizi di trasporto in favore degli alunni handicappati della scuola materna e dell'obbligo inseriti nelle strutture delle scuole normali fino al 31/12/1978.

129